



BUSINESS shoes

GENNAIO
FEBBRAIO
2018

magazine

Rivista di informazioni e servizi del settore calzaturiero e pelletteria

www.businessshoes.it



**A Marina Salamon il premio
Ca' Foscari Alumnus alla carriera**



Dalla grande esperienza nella produzione di rinforzi auto e termoadesivi, nasce un prodotto innovativo che garantisce alle pelli il massimo sostegno, mantenendo intatte mano e morbidezza, per design estremi e forme moderne.

ESALTA LA MANO DELLA PELLE
MIGLIORANDONE LA QUALITÀ

MASSIMA PERFORMANCE
PER OGNI TIPO DI CURVATURA

Custodiamo il segreto per tenerli in forma.

Luigi Carnevali s.a.s.



editoriale

Con Alibaba e Ice alla conquista della Cina

L'Agenzia Ice ha in programma di lanciare, nella prima metà del 2018, il primo piano marketing a supporto delle imprese sui canali e-commerce del gruppo Alibaba nel mercato cinese, marketplace leader del commercio digitale nel paese. Il piano prevede la realizzazione di un Brandhub unico per il Made in Italy, per le categorie fashion & beauty (compresi accessori, calzature, pelletteria, cosmetica), abitare e lifestyle, agroalimentare e vini. Il Brandhub e le campagne di marketing associate generano awareness e traffico per le aziende italiane presenti con un proprio e-store su Alibaba, sia nel canale diretto (TMall) che nel canale cross border (TMall Global). Sono previste campagne di marketing digitale multicanale sui maggiori media digitali, motori di ricerca e canali social cinesi interni ed esterni al gruppo Alibaba, affiancate da un programma di attività O2O (online to offline) consentiranno di generare traffico e, di conseguenza, alimentare visibilità e vendite per gli e-store italiani attivi sulle piattaforme Alibaba. L'iniziativa è rivolta sia alle aziende già presenti con un proprio e-store sia alle imprese newcomers che apriranno un proprio e-store attraverso il gruppo Alibaba.

Gli strumenti e vantaggi per i merchant italiani sono: l'inserimento di store link ed eventuali hero products all'interno del BrandHub Made in Italy; campagne di digital marketing in occasione delle maggiori ricorrenze di shopping su TMall e TMall global, con utilizzo degli strumenti Unimarketing di Alibaba per la profilazione avanzata dell'audience target; campagne social e digital media all'interno e all'esterno del network Alibaba; eventi e attività online to offline associati alle campagne digitali; maggior traffico derivante dai canali di promozione del BrandHub e migliore conversion rate grazie alla profilazione Unimarketing; associazione diretta alla unica presenza ufficiale italiana all'interno delle piattaforme e-commerce Alibaba.

Nicola Brillo



MODA
S R L

Moda S.r.l. - Via Provinciale Nord 114, Fossò (Ve) T. 041466555 www.modasrl.it



sommario

N. 20 ANNO V - Bimestrale
gennaio febbraio 2018

BUSINESS SHOES
magazine

Federico Lovato (editore)
Nicola Brillo
Diego Mazzetto
Damiano Mazzetto
Maurizio De Pra
Diego Griggio

Amministrazione,
redazione e pubblicità
Mavi Srl - via Guolo, 15
30031 Dolo (Venezia)
Tel & Fax 041.466334
e-mail:
business.shoes@libero.it

www.businessshoes.it

Registrato Tribunale di Padova
n° 2371 del 4/12/2014
Direttore responsabile
Nicola Brillo

Numero repertorio ROC: 25417

Spedizione Poste Italiane SPA
- Spedizione in Abbonamento
Postale - 70% NE/PD

Tipografia
Smart Mix
Dolo (Venezia)

- 3** EDITORIALE. Con Alibaba e Ice alla conquista della Cina
- 6** ATLANTE. Brevi dal Mondo
- 8** MARINA SALAMON. Premio Ca' Foscari Alumnus alla carriera
- 12** EUROSTAT. L'export Made in Italy batte tutti, grazie al reshoring
- 14** DAVANZO POLI. Premiata per il suo impegno nella ricerca storica
- 16** LINEAPELLE94. Edizione all'insegna dell'effervescenza creativa
- 18** LINEAPELLE NEW YORK. Stile e materiali per l'estivo 2019
- 20** PATENT BOX. S.C.A.R.P.A. valorizza i beni intangibili
- 22** ROTARY DAY. Premio Argenti a Villa Ducale di Dolo
- 24** PMI. Tornano ad essere il centro trainante dell'economia della moda
- 26** LIBRI. Settimo volume "Luoghi e itinerari della Riviera e del Miranese"
- 32** ACCADEMIA MODA ASOLO. A garanzia del futuro del comparto
- 34** AUSTRIA. Bilancia commerciale sempre in attivo
- 40** RECOBA. La favola del Chino tra talento e anarchia
- 44** MERCATINO. Tutte le occasioni

Appuntamento con la Storia
L'oratorio di Villa
Mocenigo Carminati
a Dolo

Seguiteci anche sul nostro sito internet
www.businessshoes.it

5 BUSINESS
shoes



atlante

BREVI DAL MONDO



Imprese straniere, crescono in tutta Italia: +3,4%

Crescono quasi cinque volte più della media e, da sole, rappresentano il 42% di tutto l'aumento delle imprese registrato nel 2017. Sono le imprese costituite da cittadini stranieri, una realtà ormai strutturale nell'ambito del nostro tessuto imprenditoriale e che alla fine dello scorso anno ha raggiunto le 590 mila presenze, pari al 9,6% di tutte le imprese registrate sul territorio nazionale. Nel corso del 2017 il loro numero si è incrementato di 19.197 unità (il 42% del saldo annuale di imprese), come risultato del saldo tra 57.657 aperture e 38.460 chiusure, corrispondente ad un tasso di crescita del 3,4% (contro lo 0,75% fatto registrare dall'intera base imprenditoriale italiana). In alcune regioni (Toscana, Veneto, Liguria, Marche) senza il contributo di questa componente, il saldo regionale del 2017 sarebbe stato negativo. In altre regioni (Piemonte, Emilia-Romagna), l'apporto dell'imprenditoria straniera ha invece contribuito significativamente ad attenuare la forte contrazione di quella autoctona, pur non riuscendo a ribaltare il segno negativo del saldo complessivo. Questi i dati più rilevanti dell'indagine condotta da Unioncamere-InfoCamere a partire dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio, sulla presenza in Italia di imprese guidate da persone nate all'estero, con riferimento al 2017. Il settore in cui le imprese di stranieri sono maggiormente presenti in valore assoluto è quello del commercio al dettaglio (circa 162mila imprese, il 19% di tutte le aziende del settore), seguito dai lavori di costruzione specializzati (109mila, il 21% del totale) e dai servizi di ristorazione (poco più di 43mila unità). Geograficamente, la regione più attrattiva per l'insediamento di imprenditori stranieri è la Lombardia con 114mila unità, seguita a lunga distanza dal Lazio (77 mila) e dalla Toscana (55 mila). Il Veneto attira 48.818 imprese, il Friuli Venezia Giulia 11.864.

Assise 2018: piano di Confindustria per lavoro, crescita e riduzione debito

Si sono tenute il 16 febbraio, presso Veronafiere, le Assise Generali 2018, una giornata di mobilitazione generale dell'intero sistema Confindustria. La tappa conclusiva di un percorso a cui tutti gli imprenditori del sistema sono stati chiamati ad avanzare proposte concrete di sviluppo e di crescita, individuando le priorità per le imprese e il Paese. Gli obiettivi dell'Assise sono: costruire un intervento organico di politica economica di medio termine; condividere una visione di impresa come bene comune e della crescita economica come preconditione per combattere disuguaglianze e povertà; rafforzare il senso di identità e di appartenenza associativa tramite la voce e la trasversalità di settori e territori del sistema associativo. Durante l'incontro è intervenuta la presidente di Assocalzaturifici, Annarita Pilotti.



Luigi Rossi Luciani entra nel capitale di Garmont International

Garmont International Srl, azienda leader nella produzione di calzature da montagna, hiking e altre attività outdoor, è orgogliosa di annunciare l'ingresso nel capitale sociale della Luigi Rossi Luciani Sapa, riferibile al noto imprenditore Veneto Luigi Rossi Luciani. L'imprenditore, già fondatore e presidente della Carel Spa di Brugine (Padova), azienda che progetta, produce e commercializza soluzioni di controllo energy saving per il settore del condizionamento dell'aria e della refrigerazione, e azionista di Panther srl, azienda di calzature antinfortunistiche, entra in società acquisendo il 21% del capitale di Garmont International affiancando il socio di maggioranza Prisma 2 s.r.l, facente capo all'imprenditore Pierangelo Bressan. L'acquisizione di una quota di minoranza della Garmont International Srl da parte di Rossi Luciani fa seguito al recente ingresso in società di Wayne Edy, imprenditore angloamericano del settore della distribuzione di articoli sportivi, e completa la riorganizzazione della compagine sociale successiva all'uscita di Veneto Sviluppo S.p.A. "L'ingresso nel capitale sociale di un imprenditore del profilo del sig. Rossi Luciani è un grande onore per Garmont e certifica la bontà del lavoro svolto sinora" dichiara Pierangelo Bressan, presidente di Garmont International Srl. "Il mercato sta rispondendo molto bene ai nuovi progetti proposti, come dimostrato dalle recenti fiere Internazionali a cui Garmont ha partecipato (Shot Show, Las Vegas – ISPO Monaco – ISPO Beijing – Outdoor Retailer, Denver). L'arrivo del sig. Rossi Luciani darà un ulteriore slancio allo sviluppo del marchio e potrà portare a delle sinergie con il know-how nel mondo delle calzature".



ORAFI
Artigiani Associati

PARTNERS

idd

INTERNATIONAL DIAMOND DIFFUSION

VIA CASTELLARO, 17 - TEL. 041 466525
30030 FOSSÒ (VE)

In occasione del Ca' Foscari Forward 2017, l'imprenditrice Marina Salamon ha ritirato il Premio Ca' Foscari *Alumnus* alla carriera assegnato agli ex studenti che si sono particolarmente distinti in campo economico, culturale, sociale o scientifico.

In una sala gremita da ex studenti dell'Università veneziana (in maggioranza laureati in economia), Marina Salamon ha parlato della sua vita imprenditoriale a 360 gradi.

“Sono nata a Tradate nel 1958 e cresciuta a Milano. Negli anni del liceo ho studiato in Francia e in Gran Bretagna. Quando sono rientrata in Italia ho proseguito gli studi all'Università Ca' Foscari dove mi sono specializzata in storia economica e sociale sognando di fare un giorno la ricercatrice o la giornalista”.

E invece nel 1982, a soli 24 anni, Marina Salamon diventa imprenditrice fondando la società *Altana* che produce abbigliamento per bambini nel segmento *luxury fashion*. Tra i marchi più noti prodotti dall'azienda ci sono Gucci, Moschino e Dondup. Dal 1985 al 2001, Marina è stata anche azionista di Replay Jeans.

Nel 1991 acquisisce il controllo di Doxa, la prima società italiana di ricerche di mercato. Oggi fanno capo a Doxa le società Duepuntozero, attiva in ricerche online; Doxapharma, specializzata in indagini farmaceutiche e Connexia, *web agency* leader nelle digital p.r. e nella comunicazione multicanale.



A MARINA SALAMON IL *ALUMNUS ALI*

Nel 2014 diventa azionista di maggioranza di *Save The Duck* primo produttore di piumini *animal free*.

Tutte le società di Marina Salamon fanno capo alla sua holding di partecipazioni Alchimia Spa, controllata al 100%, e inclusa nel report Medio-

banca tra le 180 aziende leader in Italia. Alchimia Spa opera anche nella compravendita e gestione immobiliare. Marina è inoltre azionista e consigliere di Banca Ifis (specializzata nel *factoring* e nel *web banking* e quotata alla Borsa Italiana nel segmento Star).



IL PREMIO CA' FOSCARI LA CARRIERA

di Diego Mazetto

Tra le sue cariche va ricordata la vicepresidenza di Illycaffè e il ruolo di consigliere di Morellato Spa. Per oltre un decennio Marina Salamon è stata anche consigliere nazionale del WWF.

L'imprenditrice sostiene da sempre

diverse associazioni benefiche, dedicando parte del suo tempo al settore *non profit*. Nel 2012 ha fondato *Web Of Life* che racchiude i principali progetti da lei sostenuti. Tutte le aziende che fanno capo ad Alchimia Spa destinano annualmente parte dei propri

profitti a progetti di beneficenza.

“Se ripenso alla mia vita – ha raccontato Marina Salamon durante la premiazione – devo dire che, trascorsi alcuni passaggi complicati, ora ho la fortuna di avere una grande famiglia con quattro figli maschi e una giovane donna in affido, oltre a sei cani adottati dai canili. Ho sempre lavorato tanto, vivendo l'impegno quotidiano come un privilegio. Ho cominciato presto a fondare aziende e ancora oggi considero una responsabilità emozionante il ruolo di imprenditrice in settori aziendali diversi. Amo leggere e imparare attraverso lo studio e l'ascolto: mi sono laureata in storia, anni fa, ed ora sto frequentando la facoltà di teologia, la sera. Credo nell'infinito, e nella bellezza della vita che ci circonda, tutto incluso.

Sono convinta che il lavoro sia luogo di esperienza e comunità al di là dei ruoli di chi è formalmente dipendente, formalmente imprenditore o formalmente manager. Prima di tutto penso sia necessario non farsi contagiare dal pessimismo e dalla paura che non i giovani, ma quelli più grandi di loro, rischiano di scaraventargli addosso. Infatti, anche se è vero che viviamo un mondo in rapida evoluzione e pieno di difficoltà, è altrettanto vero che abbiamo davanti grandi opportunità e bellissime idee da sperimentare.

Ai ragazzi raccomando una cosa fondamentale: mentre studiate co-



minciate anche a lavorare, perché all'inizio io ho imparato moltissimo lavorando come commessa in luoghi apparentemente non prestigiosi. La mia prima esperienza lavorativa è stata quella di venditrice di tessuti proprio qui a Venezia, dietro il ponte di Rialto, perché al momento non trovavo altro. In più di un'occasione mi facevo pagare con gli scampoli di stoffa. È stato così che ho pensato di progettare un'azienda tessile. Poi mi sono dedicata ad *imbarcare* gondole e in quell'ambiente ho imparato a gestire clienti faticosi e difficili.”

Tutto semplice e ricco di successo il percorso di Marina Salamon?

“No certo - ha dichiarato durante l'incontro l'imprenditrice - di passi falsi ne ho fatti molti nella mia carriera. Uno di questi riguarda gli inizi con la società *Doxa*, della quale sono presidente. Ci lavorava mio padre insieme al fondatore che successivamente morì. Io l'acquisii da giovane, senza capire nulla di statistica. Fino a quel momento avevo fatto solo vestiti. Lo feci per amore di mio padre, ma

fu veramente dura. Sono stata troppo severa sia con me stessa che con gli altri. In seguito ho imparato che non bisogna mai fare progetti a breve scadenza: anzi, è necessario porsi degli obiettivi nel lungo periodo.

Un altro errore che mi costò molto caro fu la concessione di troppe deleghe a una persona che non si dimostrò all'altezza del compito. Le ho permesso io di creare una struttura con troppo personale e di legarmi a un'azienda che poi si rivelò un grosso sbaglio. In quel frangente ho commesso l'imprudenza di confondere l'affetto con le competenze reali della persona e ho aspettato che presentasse di sua spontanea volontà le dimissioni dopo un anno di gravi perdite economiche.

Da tutte queste situazioni ho imparato molto e le considero, tutto sommato, per certi versi anche positive sul piano dell'esperienza. Condivido con il mio staff gli errori, un aspetto che in Italia non facciamo mai abbastanza. Come accade in famiglia o nel rapporto di coppia, anche in azienda

ci sono momenti in cui dire *ho sbagliato, ripartiamo da qui*, serve a sciogliere la tensione”.

Nel mio lavoro spesso mi capita anche di creare prodotti che non amo, ma ho capito che i mercati devono essere seguiti e che non si può interferire sul gusto di una persona”.

Oggi Marina Salamon guida un gruppo di aziende che realizzano annualmente centocinquanta milioni di euro di fatturato con circa mille dipendenti composti per il 75% da donne.

“Nella nostra realtà ci sono molti manager soci e gran parte sono di sesso femminile - ha concluso l'imprenditrice. Insieme condividiamo il nostro modo di vivere ricordandoci sempre che il problema principale per le donne è l'autostima. Non bisogna poi dimenticare che la nostra è la prima generazione di donne che lavora e in Veneto abbiamo un tasso di occupazione femminile molto vicino a quello del Nord Europa. Insomma, la positività deve nascere dalle nostre storie”.



Ca' Foscari
Alumni



Ca' Foscari
Alumnus
alla Carriera
2017

EUROSTAT: L'EXPORT MADE IN ITALY BATTE TUTTI, GRAZIE AL RESHORING



La produzione italiana organizzata per filiere e con una fitta rete di piccole e medie imprese e distretti ha fatto sì che l'industria italiana sia rimasta fortemente radicata sul territorio domestico e, per questo, sia stata apprezzata all'estero più di quella di ogni altro Paese europeo. Questo, in estrema sintesi, è quanto emerge dalla ricerca effettuata da Eurostat (Ufficio Statistico dell'Unione Europea), e ripresa da Il Foglio, sui dati 2015 che rivela come oltre il 79% dell'export italiano sia realizzato dall'industria in senso stretto (326 miliardi di euro su 412 miliardi complessivi).

Tra i grandi Paesi dell'Euro-area l'Italia è quello che negli anni passati ha fatto il minor ricorso alle delocalizzazioni produttive e le poche realtà italiane che hanno delocalizzato si caratterizzano per le grandi dimensioni e per il desiderio di avvicinarsi a mercati lontani, più che per la necessità di abbattere i costi.

“Incredibile ma vero, nonostante tutto (delocalizzazione, crisi, concorrenza sleale e un Paese accanito contro chi fa impresa) siamo ancora un sistema vivo, soprattutto qui in Veneto - commenta Giuliano Secco, presidente regionale della Federazione Moda -. Tessile, occhialeria, abbiglia-

mento e calzature, in Italia contano oggi quasi 87 mila imprese attive, pari al 17% delle imprese manifatturiere italiane. L'11% sono localizzate in Veneto pari a 9.500 unità produttive (17,6% del totale manifatturiero regionale), 7.468 delle quali sono a carattere artigianale: oltre l'80%. Le imprese del sistema moda in Veneto assorbono quasi 100 mila addetti, circa il 12% dell'occupazione del settore in Italia. Vende all'estero prodotti per un valore di oltre 9 miliardi di euro, pari al 18% dell'export regionale e al 21% dell'export nazionale di settore. Un terzo è rappresentato dall'abbigliamento, il 27% dalla



concia e lavorazioni pelli e il 24% dalle calzature”.

“Fa quindi piacere - prosegue Secco - constatare che l’Eurostat avalli la tesi che chi può dimostrare di produrre la maggior parte dei propri manufatti entro i confini nazionali, come l’Italia, può oggi fare di questo dato anche un elemento competitivo di marketing e di immagine, rivendicando la maggiore qualità e sicurezza di processo e prodotto delle proprie filiere industriali. Ma attenzione. Servono due requisiti fondamentali: un contrasto al lavoro nero ed ai laboratori clandestini più efficace ed incisivo (con nuove leggi che rendano penali certi

reati) e affrontare il tema della carenza di personale. In particolare, la nostra specializzazione nella super-fornitura, necessita di maestranze con professionalità e capacità di lavoro nelle singole e molteplici lavorazioni che caratterizzano i vari settori delle filiere di altissimo livello (quasi sartoriale). Questi dipendenti sono il vero valore aggiunto e il motivo principale per cui il fenomeno del reshoring sta dando alcuni primi buoni frutti nella nostra regione. Dietro i raffinati capi in vendita nelle boutique di mezzo mondo c’è una vasta gamma di competenze artigianali (realizzazione dei modelli, taglio, cucito, rica-

mo, maglieria) che trasformano le idee in capi finiti, servendosi di tanta pazienza, cultura di settore e una destrezza manuale che si ottiene solo facendo molta pratica. Sempre più spesso in assenza di tali professionalità - legate alla tradizione (rimaglio, cucitura, orlatura etc) - o nell’impossibilità di rimpiazzare le uscite per anzianità, le aziende che lavorano con la griffe della Moda del mondo si trovano a non poter soddisfare le richieste o non potersi sviluppare al passo con il mercato. Su questo delicato tema stiamo lavorando sia con la Regione Veneto che con alcune scuole ma non c’è più molto tempo”.

Doretta Davanzo Poli premiata per il suo impegno nella ricerca storica dei mestieri della moda a Venezia nei secoli

di Diego Mazzetto

La studiosa Doretta Davanzo Poli ha meritatamente ricevuto il premio “Veneziano dell’anno” promosso dall’Associazione Settemari lo scorso 14 gennaio nelle sale Apollinee del Gran Teatro La Fenice alla presenza del Sovrintendente della Fenice Fortunato Ortombina e dell’assessore alle Politiche Educative Paolo Romor, in rappresentanza del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro.

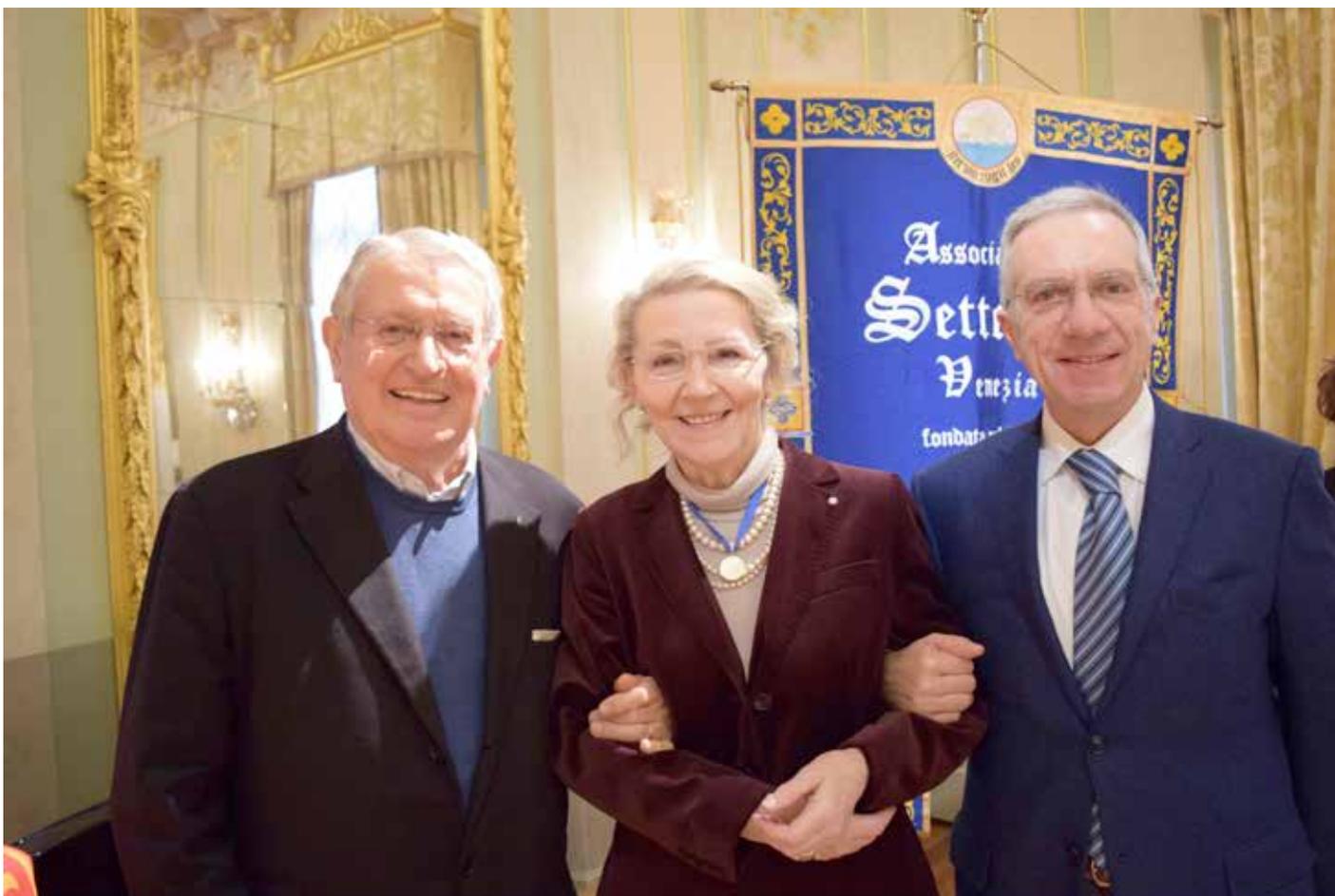
Significativa la motivazione della giuria che ha riconosciuto a Doretta il pregio *di aver dedicato l’intera sua vita allo studio dei Mestieri della Moda a Venezia, dal Medioevo ai giorni nostri, curando innumerevoli mostre nei più importanti musei di tutto il mondo, diffondendo la conoscenza e l’amore per l’abbigliamento, i merletti, i ricami pregiati e i tessuti antichi, che ebbero e ancora hanno nella nostra città uno dei centri di produzione più prestigiosi, valorizzandoli grazie anche a centinaia di conferenze, ricognizioni scientifiche e volumi monografici di spessore universalmente riconosciuto.*

Docente di storia dell’arte tessile e moda alle università di Udine e Venezia fino al 2009, conservatore della bibliotessilteca a palazzo Grassi dal 1973 al 1980 e del museo dei merletti di Burano dal 1981 al 1990, Doretta ha schedato migliaia di reperti tessili e partecipato a ricognizioni scientifiche su antichi sepolcri. È autrice di centinaia di saggi e monografie e ha curato oltre settanta mostre e relativi cataloghi. L’impegno di Doretta Davanzo Poli per la cultura veneziana è stato tributato da un numerosissimo pubblico



che ha affollato le sale della Fenice. Tra i relatori anche Gianpiero Menegazzo, attuale direttore generale di Confindustria Venezia – Area Metropolitana di Venezia e Rovigo, che nel suo applaudito intervento ha voluto ringraziare la studiosa vene-

ziana per la sua dedizione in occasione della mostra internazionale “I Mestieri della Moda a Venezia dal 13° al 18° secolo”, realizzata in collaborazione con il *Consorzio Maestri Calzaturieri del Brenta* (del quale Menegazzo era all’epoca direttore),



Da sinistra Luigino Rossi, Doretta Davanzo Poli e Gianpiero Menegazzo

e portata con grande successo, oltre che a Venezia nel 1988, in seguito nelle principali città del mondo tra cui Berlino nel 1994, New York nel 1995-96, Londra nel 1997, Pechino nel 2004 e San Pietroburgo nel 2005.

L'esposizione internazionale, curata attentamente da Doretta Davanzo Poli, frutto di una lunga e accurata ricerca scientifica e storica, ha avuto il pregio di riassumere l'evolversi delle arti veneziane (dalla nascita dei loro statuti nel tredicesimo secolo fino al loro scioglimento dopo la caduta della Serenissima nel 1797), che a Venezia si occupavano di *moda*, di tutte quelle arti considerate minori che produssero accessori, e dell'importante produzione di merletti di Burano. Tutto questo ha fatto di Venezia per secoli la capitale della moda in Europa e ha dato origine a una tradizione che ancora oggi sopravvive in fiorenti realtà

produttive.

I Mestieri della Moda a Venezia, spettacolare e inimitabile rassegna di inestimabili prodotti finiti e documenti di moda, tutti originali, fu possibile grazie all'apporto di importanti collezioni pubbliche italiane (principalmente il museo Correr di Venezia) e numerosi collezionisti privati italiani e stranieri. Nella mostra ogni mestiere era rappresentato nelle diverse sezioni con una suddivisione in grado di consentire la più ampia indagine per ogni arte tra cui i *calegheri* e *zavateri* (calzolai e ciabattini), i *sartori* (sarti), *samiteri*, *veluderi*, *laneri*, *fustagneri*, *linaroli* (tessitori), *marzeri* (merciai, pannaiuoli), i *varoteri* (tintori), i *chiovareoli* (pellicciai).

Dipinti, disegni, incisioni raffiguranti la vita artigiana e le fasi di lavoro, gli attrezzi, le botteghe e le loro insegne trovarono nell'esposizione una collocazione illustrata tec-

nicamente e storicamente. Inoltre utensili, macchine e ferri del mestiere, così come abiti e stoffe preziose, calzature, merletti, cappelli, occhiali andarono a completare il vasto mosaico offerto dalla cultura della moda italiana.

L'elenco dei premiati che si sono succeduti negli anni scorsi, prima di Doretta Davanzo Poli, annovera molti protagonisti della vita della città tra cui: Giorgio e Maurizio Crovato, Mario Rigo, Antonio Rosa Salva, Maria Francesca Tiepolo, Uto Ughi e Bruno Tosi, Giancarlo Ligabue, Sergio Tagliapietra e Palmiro Fongher, Feliciano Benvenuti, Alvisse Zorzi, Ashley Clarke, la Comunità Ebraica di Venezia, Paolo Costa, Maurizio Zamparini, Paolo Gardin, Barbara di Valmarana, Egidio Martini, Marino Zorzi, Paolo Baratta, Fabrizio Tamburini, Ernesto Canal, Beatrice "Bebe" Vio e Pino Donaggio.

Lineapelle94 chiude l'edizione all'insegna dell'effervescenza creativa e novità di stile



Lineapelle94, dal 20 al 22 febbraio a Fieramilano Rho ha rinnovato a 360 gradi il senso della propria leadership internazionale, confermandosi come la business experience di riferimento per un settore, quello della fashion & luxury industry globale, che cerca costanti stimoli innovativi e stilistici. Lineapelle94 chiude ospitando 1.254 espositori (+5% su febbraio, provenienti da 45 Paesi) e accogliendo un flusso di visitatori (da 109 Paesi) superiore alle 20.000 unità. Un'affluenza in linea con quella dell'edizione di febbraio 2017 e che ribadisce la sinergia con la fiera della tecnologia per conceria, calzatura e pelletteria, Simac Tanning Tech, svolta in stretta concomitanza e contiguità. Un risultato che dimostra, come testimoniato da molti espositori, "l'evidente qualificazione dei

clienti, tra i quali, oltre alla conferma di quelli consolidati, dalle griffe del lusso ai più importanti brand, continuano a proporsi nuove realtà di piccole e medie dimensioni che a Lineapelle cercano partner affidabili sotto il profilo della qualità del prodotto, della certezza del servizio, dell'innovazione". Da segnalare la crescita dei buyer francesi (+6%) e, all'opposto, il calo atteso di quelli provenienti dalla Cina (-30%) dovuto alle festività di Capodanno.

L'andamento di Lineapelle94 è lo specchio di una congiuntura caratterizzata, in generale, da una estrema cautela e, nel particolare, da una clientela che seleziona con estrema attenzione i fornitori. Molto frequentati gli stand di chi ha portato campionari evoluti, innovativi e stilisticamente coerenti con le tenden-

ze estive 2019. Ma anche aggressivi sotto il profilo della varietà e della volontà di proporre ai visitatori ispirazioni concrete e possibilità di sviluppare accessori di grande personalità. La pelletteria resta molto attiva, dal lusso ai segmenti inferiori, ma spinge su una frenetica differenziazione delle collezioni, imponendo ai fornitori un costante upgrading in direzione della flessibilità e della rapidità. La calzatura conferma le sue incertezze e il predominio della sneaker, premiando i fornitori di materiali in grado di proporre linee premium caratterizzate da prezzo accessibile e valore aggiunto creativo. Segnali interessanti, dopo alcuni stagioni di arretramento, per l'abbigliamento in pelle.

Un'esperienza fieristica in costante miglioramento, un'offerta di conte-



nuti sempre più ricca. Lineapelle94 ha aperto le porte al futuro promuovendo alcune apprezzate novità nell'allestimento: una segnaletica più coordinata ed efficace e una nuova dimensione delle Lounge Area, trasformate in luoghi di promozione dell'eccellenza del made in Italy (rappresentato da un motoscafo Riva, le sedute Poltrona Frau e l'iconica Fiat 500) e un programma di eventi che hanno riscosso un grande successo di partecipazione. Tutto esaurito per il convegno promosso da UNIC (Unione Nazionale Industria Conciaria) e COTANCE (la confederazione europea dei conciatori) sul tema "La Concia e i prodotti Chimici" che ha cercato di fare chiarezza sul tema coinvolgendo conciatori, istituti di ricerca, chimici e brand e andando in cerca di nuovi indirizzi di ricerca e nuovi strumenti. Grandissimo interesse per la presentazione di Lineapelle Innovation Square,

selezionatissimo incubatore di idee, soluzioni, tecnologie innovative che troverà spazio all'interno di Lineapelle95, in calendario da martedì 25 a giovedì 27 settembre 2018. Infine, vero e proprio bagno di folla per la premiazione (condotta da Dj Francesco con la partecipazione del rapper Moreno e di Tommy Zorzi) di Amici per la Pelle, settima edizione del concorso artistico che coinvolge le scuole medie inferiori dei distretti conciaristi italiani e che ha portato in fiera, giovedì 22 febbraio, oltre 1.000 studenti. Ha vinto l'Istituto Comprensivo di Santa Croce sull'Arno Scuola Cristiano Banti con l'opera dal titolo "Dalla Galleria degli autoritratti degli Uffizi...". Ma, soprattutto, ha vinto l'entusiasmo contagioso dei ragazzi per un concorso virale al punto da aver raggiunto, sulla pagina Facebook di UNIC (dov'era possibile votare l'opera preferita), oltre 180.000 persone, generando più di 65.000

interazioni.

Lineapelle94 ha celebrato il tema Empathy, trend di riferimento elaborato dal Comitato Moda per la stagione estiva 2019 e declinato dagli espositori esprimendo una straordinaria e luminosa creatività. Glitter, lamine, iridescenze, stampe, perle e specchi: una grande ricerca di luce, brillantezza e fantasia. Poi rifiniture cangianti e brillanti, pelli serigrafate e perlate in colori accesi ma non eccessivi. Il tutto, dicono dagli stand, studiato per "rispondere alla forte richiesta di mercato in direzione di soluzione sportive e casual: pelli e materiali morbidi in colori versatili che facciano da base per plotter, laser, applicazioni, glitter metallico". Spazio anche all'accoppiamento innovativo, con la pelle che si abbina a tessuti, sintetici e materiali tecnici in forme inedite e che ne enfatizzano la duttilità.

LINEAPELLE NEW YORK PRESENTA STILE E MATERIALI PER L'ESTIVO 2019

Lineapelle New York è tornato a Manhattan, negli spazi del Metropolitan Pavilion. Sono stati 123 i selezionati espositori (concerie, accessori, componenti, materiali alternativi) che hanno presentato il work in progress stilistico sui campionari relativi alla stagione estiva 2019, ispirato alle tendenze elaborate dal Comitato Moda Lineapelle, riassunte dal tema di riferimento Empathy e approfondite durante tre seminari: due il primo giorno, uno il secondo. Altro laboratorio in programma, Know Your Leather, workshop tecnico di analisi del "materiale pelle".

Nata nel gennaio 2001 come presentazione a cui parteciparono 25 espositori, Lineapelle New York è cresciuta con continuità arrivando ad ospitare, durante la sua ultima edizione (luglio 2017), 120 espositori e ad accogliere oltre 1.300 visitatori. Numeri che la confermano come punto di riferimento fieristico per la fashion industry a stelle e strisce, cliente storico e fondamentale per l'area pelle italiana che dal 2009 al 2016 ha aumentato in modo sistematico l'import, triplicandone il valore. Stabile l'interscambio 2017 e conferma degli USA come quinto maggior Paese di destinazione delle esportazioni di pelli finite italiane.

La preview di New York ha introdotto Lineapelle Milano (dal 20 al 22 febbraio a Fieramilano Rho), evento di riferimento per l'area pelle globale che ha visto una decisa affluenza di buyer e brand statunitensi.

Lineapelle è lo strumento fieristico ideato e promosso dalla conceria italiana. È la più importante fie-



ra mondiale della pelle e di tutto il settore che le gravita attorno. Due edizioni all'anno, a Milano (Fieramilano Rho), oltre 1.200 espositori, più di 42.000 visitatori complessivi, Lineapelle non è solo un momento imprescindibile di confronto produttivo e commerciale: è fondamentale anche sotto il profilo stilistico, anticipando il fabbisogno creativo del

mercato sviluppando trend che ogni espositore declina in base alla propria dimensione di prodotto e clientela. Lineapelle Milano è il fulcro di un network fieristico globale, che comprende le preview di Lineapelle London e Lineapelle New York e le presenze all'interno di altri eventi fieristici internazionali, attraverso collettive e workshop.



Fashion Wall Lab srl

www.fashionwall.it

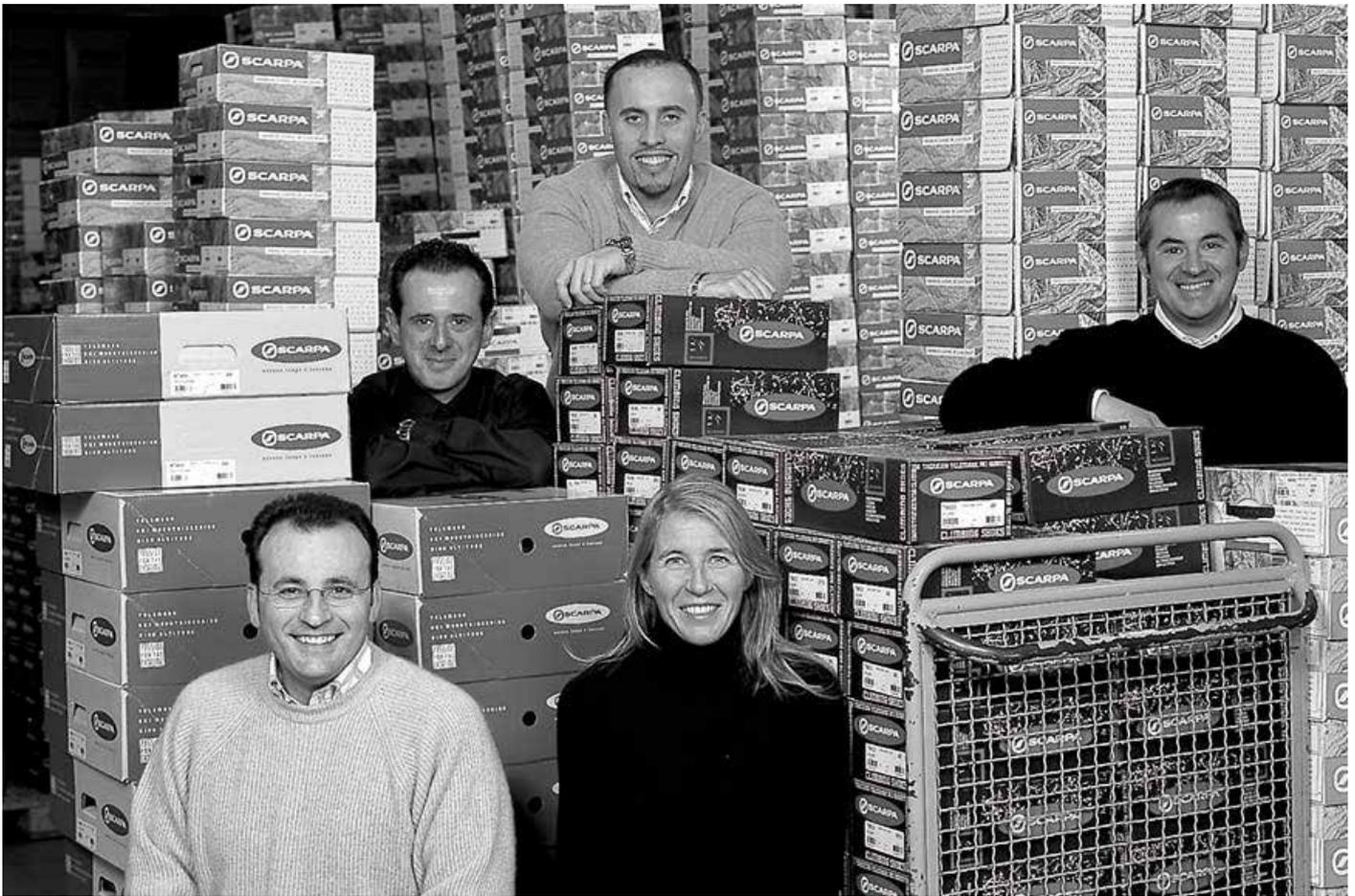
cell. 3498353163

info@fashionwall.it

Tessuti, elastici a maglie, sneaker, stivali in tessuto, metodo brevettato per stivali in licenza, brevetto Vi 20140007



Patent Box, S.C.A.R.P.A. accede alla norma che valorizza i beni intangibili delle imprese



PwC TLS Avvocati e Commercialisti ha supportato la società Calzaturificio S.C.A.R.P.A. S.p.A. di Asolo, nella sottoscrizione con l’Agenzia delle Entrate dell’accordo preventivo ai fini della normativa Patent Box avente ad oggetto la definizione dei metodi e dei criteri di determinazione del reddito. L’accordo, tra i primi in questo ambito ad essere sottoscritti con la Direzione Regionale delle Entrate di Venezia, ha avuto ad oggetto il reddito ascrivibile al marchio ed altri beni intangibili della società SCARPA S.p.A., secondo il metodo del cosiddetto “Residual Profit Split”.

L’assistenza, prestata dagli uffici locali del nordest di PwC TLS e dalla sede centrale di Milano (con un team

composto dai commercialisti Davide Guerini, Andrea Belleri e Giovanni Marano), ha riguardato tutte le fasi della procedura, a partire dalla presentazione dell’istanza sino alla conclusione dell’accordo e comporterà una significativa riduzione per la società, legata al beneficio derivante dall’utilizzo di beni immateriali del Calzaturificio S.C.A.R.P.A. per il quinquennio di durata dello stesso (2015-2019)”.

Calzaturificio S.C.A.R.P.A., leader nella produzione di calzature da montagna, climbing, sci alpinismo, tempo libero e per tutte le attività outdoor conosciuta per la qualità manifatturiera dei suoi prodotti e per le innumerevoli innovazioni inserite nei

suoi prodotti ha ritenuto opportuno affidare questa attività alla PwC per la comprovata conoscenza della normativa in questione.

SCARPA, acronimo di Società Calzaturieri Asolani Riuniti Pedemontana Anonima, è azienda leader nella produzione di calzature per la montagna a 360°, con alle spalle 80 anni di storia. Con 450 dipendenti diretti nelle due sedi di Asolo e più di 900 indiretti, operativi nei distretti produttivi e commerciali in tutto il mondo, SCARPA® conta una produzione totale pari a 1.000.000 di paia all’anno nelle linee Mountaineering, Climbing, Alpine Running, Trekking, Hiking, Lifestyle, Sci alpinismo, Freeride e Telemark.



LOVATO

FORNITURE PER CALZATURE E PELLETERIE

Prodotti

- › SOLVENTI E COLLE
- › CARTONCINI E CARTONI
- › FILATI IN COTONE E POLIESTERE
- › APPENDINI E SPALLINE
- › TESSUTI PER TOMAIE
- › BOTTONI RICOPERTI IN PELLE

SCOPRI

LE NOSTRE

OFFERTE

NELLO **SHOP ONLINE!**

La Rivista BUSINESS SHOES

SFOGLIA ONLINE
L'ULTIMO
NUMERO



www.lovatoforniture.it

PELLICOLA PROTETTIVA PER PELLAMI E TESSUTI



in vendita su
www.lovatoforniture.it



Rivenditore tessuti da rinforzo
Capame ditta Kalff
www.lovatoforniture.it

ROTARY DAY E PREMIO *GIULIO ARGENTI* IN UN EVENTO A VILLA DUCALE DI DOLO



Con un emozionante concerto, lo scorso 22 febbraio il Rotary club Venezia Riviera del Brenta ha voluto festeggiare presso l'hotel Villa Ducale di Dolo il 113° compleanno del club internazionale, fondato da Paul Harris a Chicago il 23 febbraio 1905.

Ad eseguire al pianoforte alcuni brani dei celebri compositori Schumann, Liszt e Rachmaninov è stata la giovanissima Emma Pestugia, vincitrice della seconda edizione del premio "Giulio Argenti".

Nata a Treviso nel 1997, Emma Pestugia ha al suo attivo numerose partecipazioni a manifestazioni nazionali e internazionali. Finalista all'ottavo concorso *Young Pianist of the North*, svoltosi a Newcastle (Regno Unito) nel novembre 2015, ha vinto il primo premio al

Grand Prize International Music Competition a Vienna nel 2016. Vincitrice del concorso internazionale Carlo Vidusso di Milano, Emma si è aggiudicata anche il premio speciale in onore del maestro Cappelli. Tra le sue vittorie meritano di essere ancora segnalate: Il primo premio assoluto al concorso Vito Frazzi di Firenze, il primo premio al concorso *Giovani musicisti* di Venezia, il primo premio alla nona edizione del concorso internazionale di Musica di Piave, il primo premio al concorso nazionale *Val di Sole* di Trento e il primo premio, sezione musica da camera, al Campus delle Arti di Bassano, in virtù del quale il "Quintetto Borodin", del Conservatorio Cesare Pollini di Padova, ha potuto esibirsi in tre concerti anche all'estero. Inoltre Emma ha avuto

l'onore di essere inserita nel cartellone della Società dei Concerti di Milano diretta da Enrica Ciccarelli dove si esibirà in concerto il prossimo 5 Marzo presso il Teatro Gaber a Milano. Qualche giorno dopo, l'8 Marzo, in occasione della festa della donna, Emma si esibirà al Palazzo dei Congressi di Ravenna per la società *Emilia Romagna Concerti* su invito del Direttore Paolo Olmi e dalla musicologa Silvana Lugaresi. Sessanta gli ospiti che hanno applaudito calorosamente a villa Ducale la straordinaria *performance* musicale di Emma accolti dal presidente del Rotary club Venezia Riviera del Brenta Renato Maria Cesca, da Manuela Berto Argenti e da Stefano Maria Boldrin che ha offerto un determinante aiuto per la riuscita dell'evento. (Diego Mazzetto)

COMMERCIO ALL'INGROSSO
 NASTRO CHIUSURA A STRAPPO
 NORMALE E ADESIVO
 PER ALTA FREQUENZA

lesatex

Via Portenari, 2/D
 30175 VENEZIA-MARGHERA
 TEL. 041.923.065 FAX 041.929.616
 www.lesatex.com
 info@lesatex.it

nastro a chiusura universale

ALTER
 di Terrin Fabio e Giancarlo snc

**NOVITA' ALTER
 ACCOPPIATURA TESSUTI VARI,
 RICAMI E LAVORAZIONI
 A LASER**

Via Mattei, 11
 Tel/Fax 049/503215
 30039 S. PIETRO DI STRA' (VE)
 e-mail: info@alter-online.com
 www.alter-online.com

RIPARATORE PER CAMOSCIO



**In vendita esclusiva da Lovato Federico
 tel. 041 466334 lovatofed@virgilio.it**

Sorpresa: le pmi tornano ad essere il centro trainante dell'economia della moda

La filiera italiana torna a essere il fattore portante della crescita del settore moda. È quanto emerge dall'ultimo rapporto che stila annualmente l'Area Studi di Mediobanca sul settore moda, che conferma come il profondo mutamento socio-economico imposto da Internet, stia favorendo il radicamento sul territorio, e quindi riesca a valorizzare anche aziende di medio-piccole dimensioni, caratteristiche del made in Italy.

In particolare, secondo lo studio, nel quadriennio 2012-2016, il campione delle medie aziende nazionali del settore moda (denominato, nello studio, Aziende Moda Italia) ha battuto in modo piuttosto netto quello delle Top15 nazionali. Il campione comprende 146 società con sede in Italia (incluse le Top15 Moda), operative nella filiera della moda con un fatturato di almeno 100 milioni di euro nel 2016, di cui 129 manifatturiere e 17 di distribuzione al dettaglio. Ebbene, l'universo delle 129 manifatture moda ha registrato un incremento del fatturato pari al 23,3% contro una progressione dei big ferma al 18,6 per cento.

C'è poi un altro aspetto interessante che emerge in merito alla filiera italiana. La fase di difficoltà di inizio millennio, quando la dimensione medio-piccola è stata messa profondamente in crisi dalla congiuntura globale (e dall'incapacità di delocalizzare), si è tradotta in un passaggio di proprietà spesso terminato con l'ingresso di capitali esteri. In base all'azio-



nariato, si legge nel report, nel campione Aziende Moda Italia, 88 sono di proprietà italiana e 58 straniera. E, tra queste, spicca la forza di invasione francese: 23 aziende sono in mano ai gruppi d'Oltralpe. Non a caso, Kering e i cugini di Lvmh, da anni, investono proprio sulla capacità produttiva territoriale italiana, perché elemento differenziante rispetto alle sterminate capacità produttive del Far East.

L'analisi fa poi una previsione di crescita super accelerate dell'e-commerce nei prossimi anni. Le vendite mondiali online nel 2016 valgono circa 18 miliardi e rappresentano ormai un mercato di valore pari a quello della Cina. Il web si caratterizza per essere il canale di vendita con le più elevate attese di ulteriore sviluppo pari al 24% nel 2017 (7% circa è il valore complessivo delle vendite online del lusso).

“Che le imprese della filiera moda (medie, piccole e artigiane) siano il vero valore aggiunto del no-

stro sistema produttivo e che gli stranieri abbiano dimostrato, in questi ultimi anni e non solo in Veneto, maggiore attenzione verso di loro rispetto ai grandi imprenditori *nostrani* non sono una novità - commenta Giuliano Secco Presidente Federazione Moda -”. E di certo l'analisi di Mediobanca non tiene conto del piccolo esercito di laboratori che noi rappresentiamo con orgoglio. Ma che il tessuto di imprese “tascabili” abbia risultati migliori rispetto alle multinazionali del fashion è comunque una buona notizia anche per noi. Sono queste infatti quelle che più di altre si affidano alle filiere corte degli artigiani locali. Segnali positivi che si aggiungono a tanti altri e che rendono sempre più urgente trovare una soluzione al “giusto compenso”. Siamo bravi, bene, siamo efficienti, meglio ancora, siamo indispensabili? Allora ci devono pagare il giusto. E' il salto di qualità che tutti come sistema moda dobbiamo fare e noi siamo impegnati su questo”.

PRODUZIONE SOTTOPIEDI
E ANATOMICI

P.A.T. SRL



Via Noventana, 210
35027 NOVENTA PADOVANA (PD)
TEL. 049 8935367
FAX 049 8953252
E-mail: pat.anatomici@libero.it

ZERBINATI LUCIANO S.r.l.

Vendita componenti per:

**CALZATURE, PELLETTIERIE
E CONFEZIONI**

**TRANCERIE, TOMAIFICI, SUOLIFICI
SOLETTIFICI**

**RAPPRESENTANTE
PER IL VENETO**



Lavorazioni Ornamentali
su Tomaie e Cuciture
Opanka
By Milan Carmela

**DISTRIBUTORE SPECIALIZZATO
IN SCHIUMA DI LATTICE**

VILLANOVA DEL GHEBBO (RO)
Via del Lavoro, 17
Tel. 0425 669077 - Fax 0425 669994
Negozio: Via Valdentro, 117 - Lendinara (RO)
e-mail: zerbinatiluciano@libero.it

Italian innovation
KYOTEX
SYSTEM

PATENTED

Il sistema di incollaggio
a freddo permanente
senza solventi e colle liquide



Modello KYO101

www.alcgruppo.com

ALC
TECNOLOGIE
ADESIVE

**TINTURA ALL'ACQUA
PER BORDI FENICE**



Rivenditore autorizzato
www.lovatoforniture.it

Presentato a Villa Sagredo il 7. volume di “Luoghi e itinerari della Riviera del Brenta e del Miranese”

Lo scorso 23 febbraio, come ormai tradizione, l'Associazione Cavalieri al Merito della Repubblica italiana della Riviera del Brenta ha presentato, nella suggestiva cornice di villa Sagredo a Vigonovo, il settimo volume della collana “Luoghi e itinerari della Riviera del Brenta e del Miranese” curato, come le precedenti edizioni, dall'architetto Antonio Draghi.

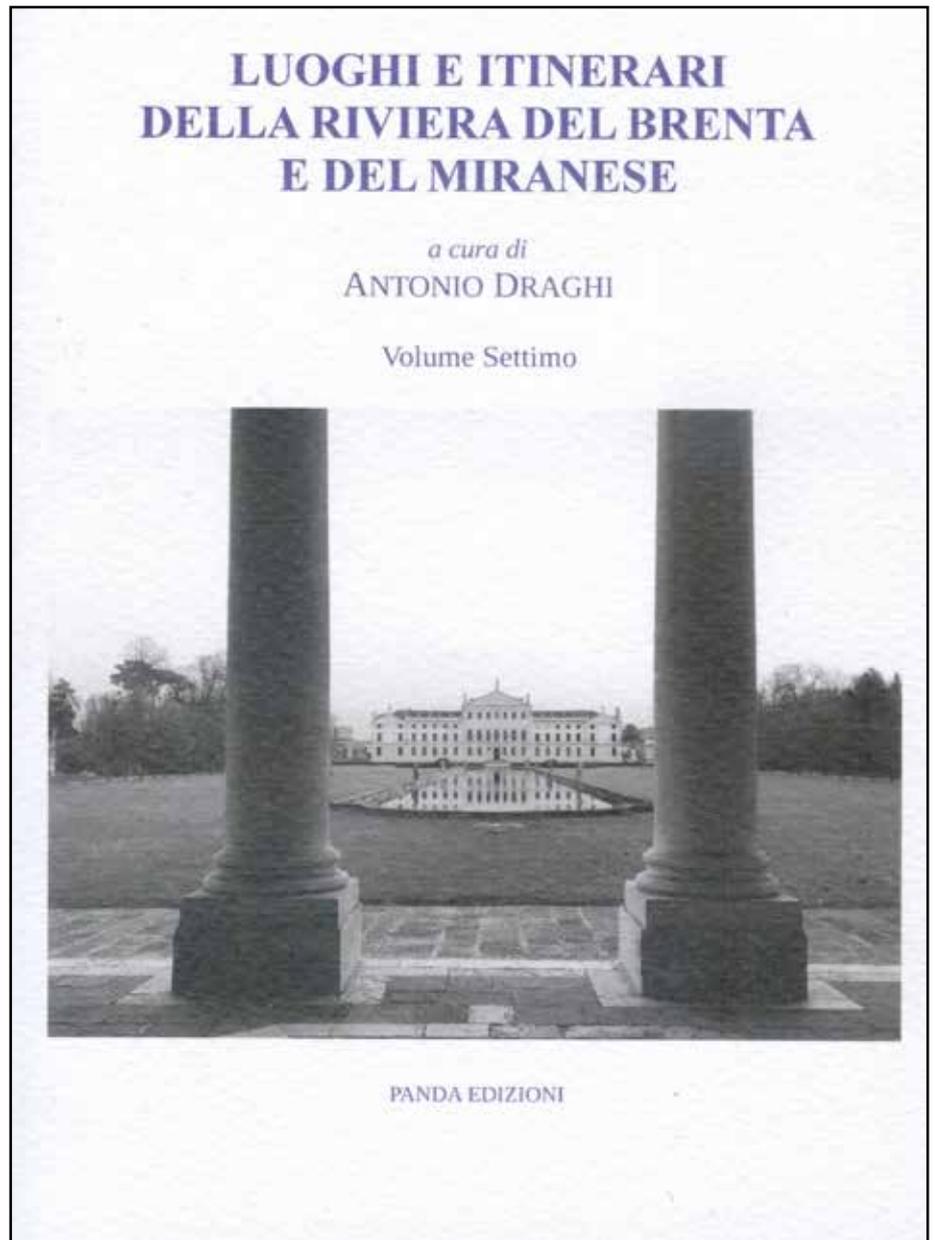
Nella copertina del volume una splendida immagine in bianco e nero della villa Pisani di Stra, vista dalle scuderie, realizzata da Elena Romanin.

Ivone Cacciavillani, giurista e storico del territorio, ha sottolineato nella prefazione al libro l'importanza della ricerca e della conoscenza dei luoghi in cui viviamo.

“Tornano le ville – egli scrive - ma anche itinerari storici e modi di dire di un tempo, continua la serie di volumetti da “filò”, da leggersi come si faceva un tempo nelle lunghe serate d'inverno senza Tv: casa nostra; la nostra Terra!”

Nel presentare al numero pubblico l'opera editoriale, il Presidente dell'Associazione Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana della Riviera del Brenta Pasquale Di Gennaro ha manifestato il suo plauso agli autori dei saggi, auspicando che la pubblicazione del settimo volume possa essere d'augurio per una lunga vita della collana storica, ormai attesa ogni anno da studiosi e appassionati del territorio. Entrando ora nel merito del libro, ecco i temi affrontati dai ricercatori.

Antonio Draghi si è soffermato su villa Grimani Vendramin Calergi detta Valmarana alla “Crosara” di Noventa Padovana. Una dimora nata sul Brenta ma rimasta *senza fiume*. Dopo aver ricostruito i vari passaggi storici che



hanno interessato il complesso, Draghi ha messo in risalto l'imponente opera decorativa eseguita all'interno della villa da Andrea Urbani, pittore, scenografo e architetto di grande abilità.

Lo studioso Mauro Manfrin ha posto invece la sua attenzione su un dettaglio presente nella monumentale cancellata che unisce la villa Tito di Sambruson di Dolo all'annesso ora-

torio. Un'opera d'arte tra le più belle della Riviera dove campeggia un fregio rotondo che racchiude un indefinito stemma nobile e che riporta questo motto in latino estrapolato da un salmo biblico: “*Non nobis Domine, non nobis, sed nomini tuo da gloriam*”, (non a noi Signore, non a noi, ma al tuo nome dà Gloria).

“Sull'origine del portale – scrive Manfrin – sono state fatte nel tempo varie





Alcuni degli autori dei saggi contenuti nel settimo volume di "Luoghi e itinerari della Riviera del Brenta e del Miranese"

supposizioni e raramente è stata attribuita l'opera al suo autore: Ettore Tito. Il famoso pittore, nato a Castellamare di Stabia nel 1859, che visse a Venezia fino alla morte avvenuta nel 1941. Tito non volle che un semplice muro unisse la sua villa di campagna con l'oratorio: desiderava qualcosa che non celasse allo sguardo il giardino e decise di congiungere questo con il fiume attraverso una porta monumentale, divenuta un componente architettonico quasi poetico, raccogliendo elementi scultorei forse provenienti dalla villa stessa, forse da luoghi vicini".

A seguire, nello stesso saggio, Mauro Manfrin ha analizzato anche la figura di Francesco Camerata, personaggio di spessore durante i Moti del 1848. Sul passaggio di Enrico III di Valois lungo la Riviera del Brenta si è invece

soffermato il prof. Antonio Foscarini, ricreando idealmente la fastosa atmosfera che nel 1574 avvolse le ville all'arrivo del potente monarca che, dalla Polonia, era in viaggio verso Parigi per ricevere l'elezione a re di Francia.

Diego Mazzetto, nel saggio successivo, ha messo in risalto la figura del marchese Federico Manfredini: diplomatico, collezionista e benefattore che creò nella sua villa di Campoverardo una piccola "corte" diventata nella prima metà dell'Ottocento un vero e proprio crocevia tra letterati, cultori e artisti.

Al recupero e alla riqualificazione dell'area scoperta di villa Farsetti a Santa Maria di Sala, Loris Vedovato ha posto la sua attenzione, pubblicando interessanti immagini storiche e progettuali.

Gianni Caravello guida invece i lettori in un viaggio alla riscoperta delle cappelle suffraganee di Mirano, analizzando la diffusione della fede cristiana nel territorio attraverso i secoli. Ai suggestivi *modi di dire* di un tempo ha dedicato infine le sue pagine lo studioso Vittorio Pampagnin, dipingendo un vero e proprio affresco su un patrimonio orale frutto della civiltà e della sapienza contadina ormai sempre più nella memoria di pochi. "Modi di dire che entrano di diritto nella *storia* del territorio fatta anche di espressioni e di proverbi con i quali i nostri predecessori – ha opportunamente evidenziato Antonio Draghi – usavano esprimere i loro pensieri, manifestare il loro stato d'animo, sintetizzare i loro ragionamenti. Spesso con ironia, talvolta con accenti satirici".



MISURATORE DIGITALE PER CUCITURE



Per informazioni www.lovatoforniture.it



BILANCIA CONTAPEZZI
IN VENDITA ESCLUSIVA
FEDERICO LOVATO T. 041466334



NASTROTEX
CUFRA SPA



LA DITTA

Dagli anni '80 la ditta Gini s.n.c. è riuscita letteralmente a "cambiare la pelle", riuscendo ad aggiornarsi in base alle esigenze del mercato e reinventandosi senza perdere la sua identità fortemente integrata nel territorio.

Ha trasformato un gruppo di giovani e inesperti apprendisti, in un valido e affiatato team di artigiani della pelle, che riesce ogni giorno a lavorare con passione, coniugando la più avanzata tecnologia del settore con creatività, qualità, manualità ed esperienza proiettate in una continua evoluzione.

LAVORAZIONI

- taglio pelli e tessuti per arredamento •
- automotive interiors leather •
- taglio accessori pelle e tessuto per abbigliamento •
- taglio e fustellatura materiali plastici, PP, PE, ecc. •
- produzione interni ed accessori di caschi da sci e moto •



Gini s.n.c. di Innocenzo & Arnaldo Gini
 Via Sule, 3 - 37044 Cologna Veneta (Vr) - Tel 0442 85721
 www.helmet.it - e-mail gini.snc@tiscali.it - info@helmet.it



SCATOLIFICIO 2G di Giantin Giancarlo & C. S.a.s. - Via Emilia Romagna, 7 - 35020 Villatora di Saonara PD
 Tel. +39 049 640366 - Fax +39 049 644888 - www.scatoleduegi.it - info@scatoleduegi.it



Progettazione, produzione e commercializzazione di scatole rivestite internamente ed esternamente per vari settori merceologici.
 Design, manufacture and trade of internally and externally lined boxes for various commodity sectors.

L'Accademia della Moda Asolo Fashion Lab a garanzia del futuro del comparto della moda



All'ombra della Fornace di Asolo, sede di Confartigianato AsoloMontebelluna e di Fondazione La Fornace dell'Innovazione, è nata la nuova Accademia della Moda. Denominata Asolo Fashion Lab, per rendere omaggio all'eccellenza di uno dei borghi più belli d'Italia, la nuova accademia della moda nasce dalla duplice esigenza di affrontare le richieste del mercato e di gestire il problema relativo al ricambio generazionale in azienda.

“Il nostro tessuto produttivo riceve richieste di produzione dei maggiori player del mondo della moda internazionale in quanto le nostre manifatture sono riconosciute come artigianato d'eccellenza – dichiara Fausto Bosa Presidente di Confartigianato AsoloMontebelluna – Dobbiamo però anche essere consapevoli che il 33% delle aziende artigiane del settore ha titolari con un'età superiore ai 55 anni e risultano scoperti nel passaggio generazionale, anche sul fron-

te delle maestranze qualificate. Garantire un adeguato ricambio generazionale risulta quindi fondamentale per non andare a perdere irrimediabilmente il patrimonio di competenze artigiane e, di conseguenza, i fatturati generati da queste realtà produttive”. Si spiega così la nascita di questo polo formativo pensato per i giovani interessati a collocarsi nel mondo della moda ma anche per le aziende che già vi operano e non trovano, a livello regionale, un'adeguata offerta di servizi tecnici qualificati a supporto delle varie fasi della produzione e della commercializzazione, anche sui mercati stranieri.

Il progetto, che nasce dalla sinergia tra Fondazione la Fornace dell'Innovazione, Fashion Innovation Future, Confartigianato Marca Trevigiana, Confartigianato AsoloMontebelluna, Istituti Filippin, e che vede il coinvolgimento di Cà Foscari e Politecnico Calzaturiero, si prefigge di formare le

diverse figure professionali: Modellista Cad, Fashion Designer, Campionarista, Fashion Stylist, Confezionista, Fashion Marketing, Fashion Event Manager, Make Up Professionalist. I corsi di formazione, con caratteristiche specifiche per ogni tipologia, verranno svolti per la parte teorica e pratica presso La Fornace di Asolo e per la parte “digitale” presso il nuovissimo fab lab degli Istituti Filippin di Paderno del Grappa. In aggiunta ai corsi professionali, l'Accademia propone corsi di immagine e personalità per le persone che intendono migliorare il proprio modo di presentarsi e la percezione di sé. Il 23 e 24 marzo 2018 in contemporanea presso gli Istituti Filippin e la Fornace di Asolo si svolgeranno gli open days di Asolo Fashion Lab: “Sogni nel cassetto” è il nome dei workshop aperti a tutti i giovani, un'occasione imperdibile per immergersi in una realtà aziendale simulata e testare le proprie aspirazioni.

LOVATO

Forniture per calzature e pelletteria-
alcol denaturato- mastici e solventi-
colle viniliche- cartoncino e cartoni-
fibrati- filati in cotone e poliestere-
appendini e spalline- tessuti per tomaie-
bottoni ricoperti in pelle-
chiodi e prodotti vari.

*Supplies for shoes and leather goods-
methylated spirits-rubber solutions and solvents-
vinyl glue- thin card and cardboard-
polyester and cotton yarns-
hangers and shoulder pads-shoe uppers cloth
buttons covered with leather-
nails and sundry articles.*

LOVATO Via Provinciale Nord, 87/1 33030 Fossò (Venezia) tel.041466334
Via Barbariga, 47 Fiesse D'Artico (Venezia) tel. 0499800914

LA.CA.PEL. srl
Via VI Strada 8 - 30030 Fossò (VE)
tel. 041 5170442

LaCaPel

**FASCIATURA TACCHI E SUOLETTE - CAMBRATURA TOMAIE
INCASTRI - MONOBLOCCHIE CUOIO**

M2M

**TRANCERIA
T.EMME2**

CAD - CAM

Risparmia tessuto!!!
Simulazione di taglio
e materiale gratuito

TRANCERIA T.EMME2 CAD-CAM Srl
Via VI Strada, 2 Zona Industriale
30030 FOSSO' (Venezia) Tel e Fax 041/5170066
www.temme2.it info@temme2.it

Austria, economia solida e tassi di crescita

Maurizio De Pra
Consulenza e formazione
maurizio.depra@fastwebnet.it



L'Austria è un Paese piccolo ma con un'economia abbastanza solida, favorita dalla sua posizione centrale nell'Unione Europea, da politiche orientate al commercio internazionale e dalla sua ormai storica neutralità. La posizione geografica ha consentito all'Austria di dare impulso all'economia grazie al passaggio delle merci tra Italia e Germania e più in generale nell'asse Nord-Sud, tra Mare del nord e Mediterraneo. Per rafforzare la propria economia l'Austria ha aderito all'UE nel 1995, e dall'aprile 1998 è entrata a far parte dell'area Schengen, che ha favorito l'aumento del traffico su rotaia e su gomma in transito per il territorio austriaco. Negli anni successivi l'Austria ha aderito prontamente ai diversi trattati che hanno modificato e regolato i rapporti tra gli Stati membri, tra cui il trattato di Lisbona del 2007, il meccanismo di stabilità e il fiscal compact del 2012. Dopo aver

esercitato la presidenza dell'UE per la prima volta nel 1998, l'Austria tornerà a farlo nel secondo semestre del 2018.

La politica estera austriaca segue da anni un filo conduttore e un insieme di strategie portate avanti da governi di diverso colore politico. L'attenzione è infatti posta sull'area dell'Europa centro-orientale e in particolare sui Balcani e sull'area danubiana, viste come strategiche per lo sviluppo dell'economia nazionale. In questo contesto l'Austria, in accordo con la politica estera italiana, sostiene in ambito europeo le iniziative che mirano a rafforzare l'inclusione europea a medio o lungo termine dei Paesi dei Balcani occidentali. Alla base di queste scelte c'è la consapevolezza che l'avvicinamento o l'ancoraggio all'Europa dei Paesi dei Balcani è una condizione essenziale per stabilizzare politicamente ed economicamente l'intera regione. Per questo i governi

austriaci si sono sempre espressi a favore dell'allargamento dell'UE ai Paesi dei Balcani Occidentali, che non sono solo vicini geograficamente, ma anche un'area dove l'Austria ha sviluppato rilevanti interessi economici. L'Austria è uno dei Paesi che ha meno sofferto durante la crisi finanziaria iniziata nel 2008, riuscendo da un lato a mantenere tassi di crescita soddisfacenti rispetto agli altri partner europei e dall'altro a tenere sotto controllo l'indebitamento. Questi risultati sono stati ottenuti soprattutto attraverso una attenta politica di bilancio, con limitati tagli alle spese per far fronte alla diminuzione della spinta economica. A partire dal 2013 l'economia austriaca ha subito però un forte rallentamento dei tassi di crescita, con un conseguente effetto negativo sui consumi e sulla propensione al consumo, oltre che chiaramente sui redditi reali disponibili.

Skyline di Vienna



A partire dallo stesso anno anche il debito pubblico è aumentato, soprattutto a causa della contabilizzazione del salvataggio o della liquidazione di alcune banche avvenuto nel 2009 (tra cui la Hypo Alpe Adria Bank, presente anche in Italia).

In pratica gli effetti della crisi in Austria sono stati in parte attenuati dalla forza dell'economia, ma in parte anche rimandati agli anni successivi, aspettando a contabilizzare come perdite il denaro pubblico utilizzato per salvare le banche a rischio fallimento a causa delle perdite sui titoli legati al mercato immobiliare (che in Austria erano in percentuale molto alta rispetto all'Italia). Oltre al problema dei mutui sub-prime della crisi del 2008, non va dimenticato che il settore bancario austriaco è anche tra i più esposti verso i Paesi dell'Europa orientale; il livello di capitalizzazione delle banche ha comunque superato i principali stress

test della BCE e al momento sembra scongiurato un peggioramento della situazione finanziaria del sistema bancario. Di fronte al rischio di una frenata più consistente del tasso di crescita dell'economia, nel 2015 il governo ha varato una serie di manovre finanziarie con l'obiettivo di rilanciare i consumi e sostenere i redditi più bassi per un valore di oltre 5 miliardi di euro, finanziati con una serie di misure fiscali e di tagli di spesa.

Dal punto di vista dei fondamentali dell'economia, l'Austria presenta luci e ombre: nel complesso sono buoni e come detto la situazione non è mai peggiorata al punto di essere preoccupante, ma l'economia non mostra particolare brillantezza.

Il Pil austriaco ha sempre avuto variazioni positive negli ultimi anni, senza tuttavia avvicinare i livelli della Germania: nel periodo 2012-2015 si è infatti attestato su incre-

menti compresi tra lo 0,9% del 2012 e lo 0,2% del 2013, per poi salire nel 2016 all'1,1%. I fattori principali della crescita nel 2016 sono da ricercare negli effetti positivi della riforma fiscale (entrata in vigore a inizio 2016) e nel basso costo dell'energia. Nel 2017, secondo le ultime previsioni (gli ultimi dati ufficiali sono relativi al 2016), il Pil dovrebbe aumentare del 2,4% grazie al miglioramento della congiuntura economica europea e internazionale. Oltre al Pil, nel 2017 e nel 2018 si prevede una ripresa anche degli investimenti e delle esportazioni. La composizione del Pil austriaco nel 2016 ha visto al primo posto l'apporto del settore terziario (70,7%), seguito dal settore secondario (28%) e dal settore primario (1,3%). Bene nel 2016 anche l'aumento dei consumi privati, aumentati dell'1,5% in termini reali dopo un ristagno nel 2015, soprattutto grazie agli ef-



Teatro dell'Opera di Vienna

fetti positivi della riforma fiscale che ha causato un aumento dei salari reali. Nel 2017 i consumi privati dovrebbero aumentare dell'1,4%. Per quanto riguarda gli investimenti, nel 2016 è stato registrato un aumento 3,4% in termini reali: in particolare sono aumentati gli investimenti in macchinari (7,5%) e nel settore delle costruzioni (1,4%); anche in questo caso per il 2017 è previsto un aumento più consistente, pari al 3,2%.

L'indicatore dell'economia austriaca che negli ultimi anni ha destato meno preoccupazione è il tasso di inflazione, che si è sempre mantenuto intorno a 1%-2%: ricordiamo che il 2% è il valore-obiettivo della BCE e che secondo gli esperti un'economia in salute dovrebbe generare strutturalmente un'inflazione vicina al 2%.

A destare preoccupazione negli economisti sono invece gli andamenti del debito pubblico e del tasso di disoccupazione, entrambi in costante crescita negli ultimi anni. In particolare la disoccupazione aumenta costantemente dal 2012, in cui era

al 4,9%. Nel 2017 è salita al 6,5% e nonostante le politiche messe in atto dal governo negli ultimi anni il trend al rialzo non sembra arrestarsi. Il debito pubblico, pur rimanendo sotto controllo, è aumentato in maniera costante negli ultimi dieci anni, passando dal 68,4% del Pil del 2008 all'87,2% del 2015. Nel 2017 è previsto un lieve calo all'85%.

Dal punto di vista del commercio internazionale l'Austria ha sempre avuto relazioni forti e stabili, con un valore complessivo degli scambi internazionali in costante aumento e pari a circa 260 miliardi di euro nel 2016. Import ed export, dopo una leggera flessione dovuta alla congiuntura internazionale, hanno ripreso la loro crescita nel 2014, aumentando in media del 2,5% all'anno. Nel 2016 il valore dell'import austriaco ha raggiunto 136 miliardi di euro, con previsioni di crescita per il biennio 2017-2018 pari al 3% annuo: nel 2016 l'Italia si è confermata come il secondo partner commerciale dell'Austria con un controvalore di

circa 8,3 miliardi di euro, dopo la Germania (circa 50 miliardi di euro) e prima della Cina (circa 7,8 miliardi di euro). L'export nel 2016 è stato complessivamente pari a 135 miliardi di euro nel 2016, e le previsioni per il 2017-2018 vedono un aumento del 2,5% annuo. Nel 2016 l'Italia è stato il terzo Paese cliente dell'Austria, con un controvalore di circa 8,3 miliardi di euro di merci e servizi, dopo Germania (40 miliardi di euro) e Stati Uniti (8,7 miliardi di euro).

Tra le importazioni dall'Italia al primo posto si trova la categoria dei macchinari e degli autoveicoli e loro parti, che nel 2016 rappresentava il 32% del totale degli acquisti austriaci, seguite dai semilavorati (23%), da arredamento, abbigliamento e scarpe (14%). Tra le esportazioni austriache verso l'Italia al primo posto si trovano i macchinari e i mezzi di trasporto, che incidono per il 21% sul totale dell'export, seguiti dai prodotti chimici e dai prodotti alimentari, entrambi con una quota del 13%.



ARMIDA SRL

**MACCHINE ED ACCESSORI
OFFICINA - RIPARAZIONI
ASSISTENZA
per calzaturifici
per pelletterie
per cucire**

ORMAC CHALLENGER TRACER



Via Tramazzo, 27
Tel. 041 5161936 - Fax 041 5161937
30032 FIESSO D'ARTICO (VE)
E-mail: info@armida-srl.it
www.armida-srl.it

**da più di 35 anni
al servizio
della calzatura**

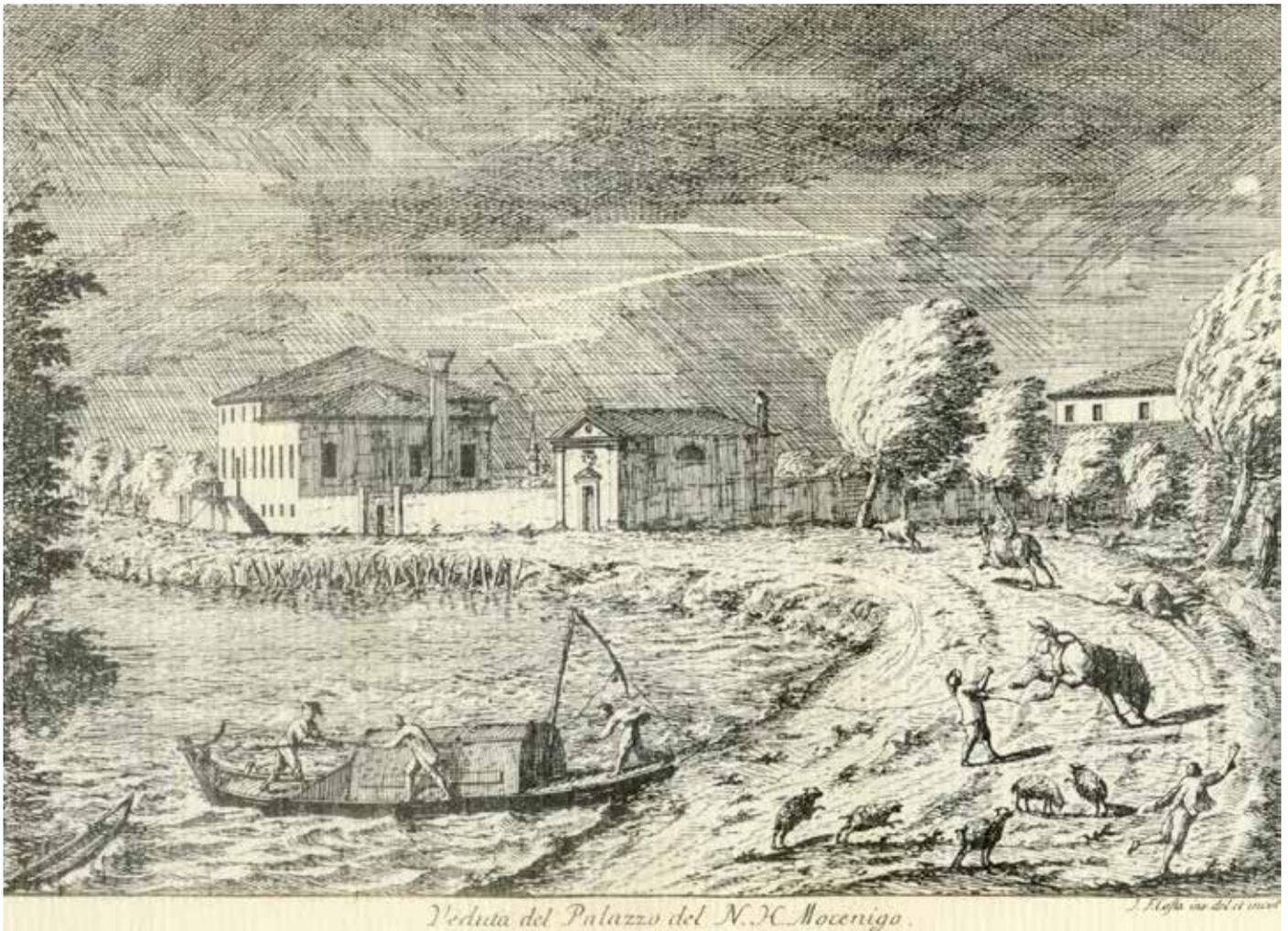


Associazione di Volontariato
GIOCO E BENESSERE IN PEDIATRIA ONLUS

Dipartimento di Pediatria di Padova
via Giustiniani 3 - 35128 PADOVA
Registro Regionale n. PD0192 - Registro comunale N. 2131

Tel. 049.8211485 - 049.8213633
www.giocoebenessere.it

L'ORATORIO DI VILLA MOCENIGO CARMINATI A DOLO



L'oratorio di Villa Mocenigo in una stampa di G.F. Costa

Queste poche righe mettono in risalto, con estrema tristezza, l'agonia di un piccolo monumento della Riviera del Brenta davanti al quale transitano quotidianamente migliaia di persone, ma che sembra non interessare a nessuno.

Si tratta della chiesetta gentilizia di villa Mocenigo Carminati a Dolo, sulla riva sinistra del Brenta. Perduto completamente il tetto, l'interno è nel più completo sfacelo con le piante selvatiche che pian

piano si sono impadronite di ogni angolo. Come si può assistere con indifferenza a tanta rovina?

Come ha precisato Massimo Tamblè in un suo pregevole catalogo dedicato agli oratori delle ville venete della Riviera del Brenta, pubblicato qualche anno fa, la chiesetta apparteneva in origine a un complesso della fine del Seicento la cui villa padronale aveva una scala esterna sul fronte principale (da cui la denominazione di villa Mocenigo "alle scalette"),



Oratorio di villa Mocenigo-Carminati a Dolo

poi demolita con la riforma ottocentesca della sede stradale.

La prima dichiarazione di *palazzo* con chiesetta è del 1799, ma la prima visita pastorale all'oratorio, compiuta dal vescovo Giovanni Minotto Ottoboni presso la famiglia del proprietario Leonardo Mocenigo risale al 1739, con dedica alla Beata Vergine Maria.

Nel 1824 l'oratorio era di proprietà di Giovanni Battista Carminati, con invocazione alla Beata Vergine del Rosario. La pianta trapezoidale, con la facciata obliqua, parallelamente al fiume e alla strada, era consuetudine negli impianti storici della Riviera che privilegiavano sempre la continuità del prospetto nei confronti degli assi fluviali e viari.

Questo dettaglio si può scorgere in un'incisione di Gianfrancesco Costa, risalente alla seconda metà del Settecento, che ritrae l'oratorio accanto "al palazzo del N.H. Mocenigo", nel momento in cui un temporale sta sopraggiungendo. Nella splendida ambientazione del celebre incisore veneziano, un fulmine squarcia il cielo mentre il forte vento piega letteralmente gli alberi costringendo i barcaioli sul fiume, e le persone con gli animali sulla strada, a mettersi in salvo precipitosamente.

Prima che l'interno dell'oratorio andasse completamente in rovina, si poteva notare una brillante soluzione della metà del Settecento che creava, su un preesistente impianto, una scenografia a "centine" in legno e stucchi. In un chiaroscuro di volte e nicchie era così realizzata una nuova abside con altare in marmo dove trovava sistemazione una bella pala raffigurante "la Sacra Famiglia" opera di Lattanzio Querena, incorporando così due piccoli *oratori* che si ampliavano nella contemporanea sacrestia semiottagonale.

Oggi tutto ciò è perduto: però almeno la struttura perimetrale, quella sì, può essere salvata. Sarebbe un gesto di civiltà, di amore verso un nobile passato che le lontane righe di Nicolò Tommaseo ci riportano a una dolorosa realtà: *"Nelle provincie del Veneto le memorie e gli abiti della civiltà sono sparsi per le campagne, e ne fanno altrettante contrade d'una medesima terra dove i piccoli villaggi rammentano illustri nomi d'artisti e scrittori, e mostrano opere d'arte invidiabili a mille capitali d'Europa"*.

Parole che per noi, uomini del ventunesimo secolo, suonano come un rimprovero per le meraviglie che lasciamo abbandonate alla rovina con totale, colpevole, indifferenza.

“DIMMI CHI ERA RECOBA”, LA FAVOLA DEL CHINO TRA TALENTO E ANARCHIA

Alvaro Recoba era e resta un giocatore unico. Irripetibile nel suo modo di essere, inclassificabile secondo i criteri canonici della nomenclatura calcistica, ingestibile per il suo essere anarchico senza vantarsene. È uscito per Edizioni inContropiede il nuovo libro di Enzo Palladini dal titolo “Dimmi chi era Recoba”.

Il calciatore Recoba è stato un eterno ragazzino, capace di giocare paradisiache e di lunghi periodi bui. Nel suo curriculum i numeri sono bassi e pochi i trofei, per uno che ha smesso di giocare a quarant'anni. Colpa di tutti e di nessuno, colpa sua e di chi non ha creduto in lui, colpa della sua poca voglia di allenarsi e della poca voglia di farlo allenare dei suoi tecnici. Ma se avesse giocato il doppio delle partite e segnato il doppio dei gol, non sarebbe stata la stessa cosa. Non sarebbe entrato nella leggenda. Non avrebbe conquistato schiere di appassionati. Recoba, un fenomeno talvolta incompreso e talvolta incomprensibile, è stato solo e semplicemente se stesso. Le prefazioni sono di Massimo Paganin e Arcadio Ghiggia. L'autore è Enzo Palladini, nato a Milano nel 1965. Giornalista, dal 2002 è a Premium Sport dopo tredici anni al Corriere dello Sport. Con Edizioni inContropiede ha già pubblicato “Scusa se lo chiamo futebòl”, “L'anno delle volpi” e “Lisbona Football Guide”.

“Nella mia carriera ho avuto modo di affrontare e avere compagni di squadra tanti campioni e ognuno di loro mi ha lasciato qualcosa - ha scritto Massimo Paganin nella prefazione - Recoba ha anticipato la PlayStation, realizzando sul campo “colpi” che immaginavamo possibili solo grazie



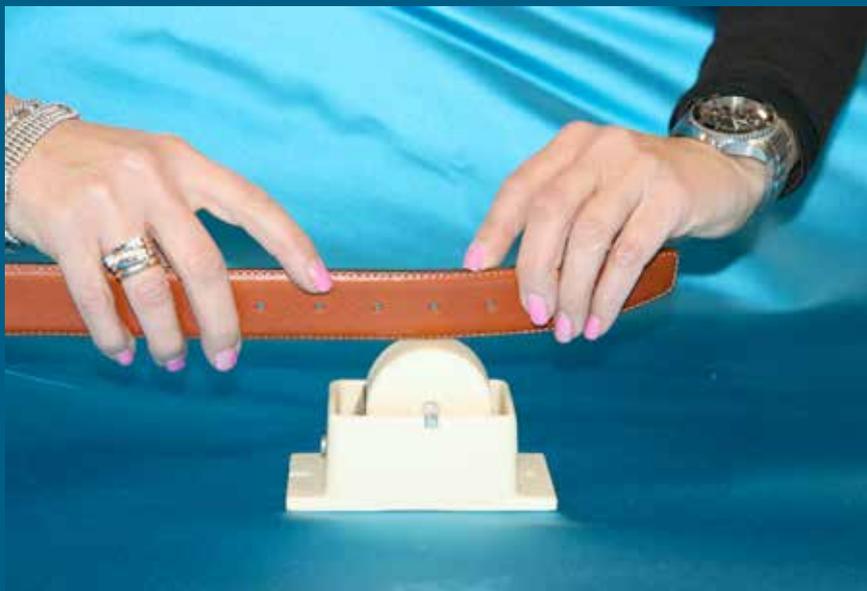
Copertina del libro “Dimmi chi era Recoba” di Enzo Palladini (Edizioni inContropiede) Pagine 127 Costo: 14,50 euro

alla tecnologia. Il libro di Enzo è una prospettiva diversa nei confronti di un giocatore che non è stato un campione ma che avrebbe avuto tutte le caratteristiche per poterlo diventare”. Il progetto Edizioni inContropiede nasce in Riviera del Brenta (provincia di Venezia) nei primi giorni del 2014.

Pubblica una decina di volumi l'anno di letteratura sportiva (romanzi, guide turistiche, saggi, biografie, antologie di articoli, raccolte di racconti). La vendita dei libri avviene principalmente online, attraverso il sito internet ufficiale www.incontropiede.it e tutti i principali stores online.

NOVITA'

MACCHINA TINGIBORDO per finitura all'acqua



Per informazioni www.lovatorforniture.it

MORO MINUTERIE

Moro Minuterie s.r.l.
Via Undicesima Strada, 4/6
35129 Padova - Italy
Tel. 049 8072688 - www.moromin.it

Prodotti chimici per calzature e pelli
Shoes and Leather care

Adesivi - Tinture - Lucidi - Vernici - Ausiliari



ADESIVI A SOLVENTE: Artiglio-Specol
Rn 27 oro - Autofix - Eurokoll

ADESIVI ALL'ACQUA: Aquaprene -Sevea
Specoplast - Aquasintex



WILBRA sas di Fossati C. & C.
Via Einaudi 6 - 20033 DESIO (MI)
Tel. 0362 306128 - 306129 - Fax 0362 331270
www.wilbra.com - e-mail: info@wilbra.com

Penna Tingibordo

per cinture - pelletterie - tomaie



in vendita esclusiva su
www.lovatoforniture.it

Futurplastic

lavorazione polietilene
sacchi con chiusura minigrip, vasto
assortimento in pronta consegna
sacchi per usi industriali
sacchi per raccolta rifiuti
bobine per macchine confezionatrici



Vicolo Basilicata 11 - 30030 Fossò (VE)
tel. 041 466048 fax. 041 4165856
info@futurplastic.com



LANZI
NASTRIFICIO

Tessitura di Nastri Elastici & Rigidi
per Calzature, Pelletteria, Abbigliamento

Zona Industriale Fiumicello 13
52037 Sansepolcro (AR) - ITALY
Tel: +39 0575 742211
Fax: +39 0575 738116

lanzi@lanzinastrificio.com
www.lanzinastrificio.com

BELLO. PRATICO. INTELLIGENTE CONTENITORE PER SOLVENTI



PER INFORMAZIONI: WWW.LOVATOFORNITURE.IT



MAC SHOES S.r.l.

Unipersonale

Macchine, Accessori e Componenti per Calzature

- Alzi e allunghi per forme
- Cambri in plastica, plantari, rinforzi e profilati
- Bastoncini tendiscarpa e sostegni tomaia
- Calzanti personalizzati e articoli per vetrine

via Fratelli Rosselli, 21
40013 Castel Maggiore - Bologna - Italy

Tel. +39 051 973744 - 051 975704 - Fax. 051 975284
Web: www.macshoes.it E-mail: info@macshoes.it



Business Shoes declina ogni responsabilità per la veridicità o l'esattezza degli annunci pubblicati business.shoes@libero.it

Ditta disponibile alla realizzazione di colori per il bordo vivo della pelle, per borse e calzature anche in tono colore a campione di pellame. Tel. 041 466334.

Cerco signora esperta per cucitura abbigliamento in pelle a domicilio. Tel. 366 5483017.

Laboratorio di abbigliamento in pelle della Riviera del Brenta cerca orlatrice. Tel. 333 3799877.

Tomaificio zona Riviera del Brenta, cerca responsabile produzione. Tel. 345 8051296.

Calzaturificio di Vigonovo (Venezia) cerca personale con esperienza. Tel. 049 9831511.

Affitto ufficio indipendente mq. 35 in centro a Fosso' (Ve). Tel. 335 7079070.

Affittasi laboratorio mq. 100 con ufficio Sant'Angelo di Piove (Padova). Tel. 347 757503.

Vendo 2 trance, 3 banchi, 3 porta pelle, Renault Kangoo (anno 2008 - km 140.000). Per info: 339 5982322.

Calzaturificio della Riviera del Brenta cerca responsabile per reparto orlatura. Tel. 349 7302690.

Ditta disponibile nell'applicare strass e borchie termoadesive, campionature personalizzate. Tel. 335 7079070.

Calzaturificio di Noventa Padovana cerca personale esperto per: fresature e applicazione soles, montaggio, amministrazione. Tel. 049 8959114.

Compro rimanenze di produzione di para pagamento in contanti. Tel. 335 7079070.

Foderiamo bottoni e fibbie in pelle e tessuto. Tel. 041 466334.

Acquistiamo stock pellami. Tel. 348 5253999.



Macchina per applicare strass termoadesivi

In vendita esclusiva da FEDERICO LOVATO
tel. 041466334 lovatofed@virgilio.it



Smacchiatore LUXOR e TETRAL Plus per pelli, tessuti e vernici
www.lovatoforniture.it

the innovation company

LARPS GROUP

Adesivi per calzature e pelletterie

LARPS GROUP srl
Via Monte Pasubio, 196 - 36010 Zanè (VI) Italy
Tel. +39 0445 314050 - Fax +39 0445 314121
info@larps.it; www.larps.it



DEL BRENTA

VIA JULIA, 1/3
35010 PERAROLO DI VIGONZA (PD)
TEL. 049 8935666
WWW.DELBRENTA.COM
INFO@DELBRENTA.COM



**MARRAFFA
MARCO s.r.l.**
taglio pelli: manuale, trancia, cam

Taglio Pelli MARRAFFA MARCO
Via Marzabotto, 69 - Tel. 041/4196552
LUGHETTO di CAMPAGNA LUIPIA (VE)

AG
guadagnin

dal 1952

**ACCESSORI E COMPONENTI
PER L'INDUSTRIA
DELLA CALZATURA**

ANTONIO GUADAGNIN & FIGLIO S.r.l.
Via Bruno Buozzi, 22
31044 Montebelluna (Tv)
Tel. 0423/22453 Fax 0423/601954
E-mail: info@guadagninsrl.it

SPAZZOLATRICE PORTATILE



In vendita esclusiva
da Federico Lovato
tel. 041-466334
www.lovatoforniture.it

IL PACKAGING MADE IN ITALY



DAVVERO COSÌ IMPORTANTE?

La realtà è che il packaging è la prima cosa che si presenta agli occhi del consumatore finale. Un packaging ben progettato e studiato, può comportare il successo o il fallimento di un prodotto e può far diminuire o aumentare significativamente le vendite dello stesso.

Le aziende Grafitex ed Argex si propongono come portatrici dei valori del Made in Italy, in un settore caratterizzato da concorrenza con paesi esteri dove è presente manodopera a basso costo.

Abbiamo scelto di rimanere a produrre in Italia. Mantenere salde le nostre radici con il territorio e continuare un percorso che nel corso di questi 30 anni ci ha portato a collaborare a fianco di alcuni tra i più importanti marchi della Moda mondiale.

Nel nostro settore, la concorrenza con i paesi esteri è uno scontro che si svolge quotidianamente, ma l'italianità dei nostri prodotti è sinonimo di gusto, qualità ed innovazione.

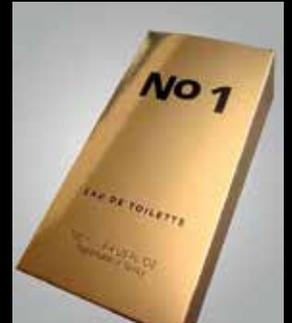
Grafitex vanta un'esperienza consolidata come produttore di sacchetti di tessuto protettivi, atti a contenere calzature, pelletteria, gioielli ed oggettistica d'argento.

Grazie alla determinazione e alla flessibilità abbiamo saputo interpretare il mercato seguendone le esigenze. Questa evoluzione costante ha portato 15 anni fa alla nascita di una nuova realtà aziendale.

Argex si occupa della produzione di scatole automontanti, astucci, cartelli vetrina, cartellini per abbigliamento, il tutto per svariati settori merceologici.

Abbiamo voluto inserire alla gamma dei nostri prodotti il packaging di carta, poiché molto spesso viaggia parallelamente a quello del tessuto, così da poter creare per ogni prodotto una linea coordinata nei due materiali.

PROGETTAZIONE E UFFICIO TECNICO SONO IL NOSTRO PUNTO DI FORZA. LA CREAZIONE DEL PACKAGING PASSA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI CAMPIONI IN TEMPO REALE COSÌ DA DARE UN'IDEA VERITIERA DI COME SARÀ IL PRODOTTO FINALE



EURO
MINUTERIE SRL

Dettagli di stile, made in Italy



Eurominuterie srl

via Austria, 10/a - 35127 Padova - Italia - tel. 049 8704170 - fax 049 8704188

info@eurominuterie.com - www.eurominuterie.com